

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Luglio 1935 - XIII

N. 7

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni
dal " Notiziario demografico ", di citare questa Rassegna ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) Fecondità differenziale della donna italiana in
relazione alla condizione sociale Pag. 191
- 2) Mortalità infantile, natimortalità e neonati-mor-
talità " 197
- 3) Durata media della coesistenza di due individui
di sesso diverso " 199

B - ESTERO

I - Statistiche

- 4) Il censimento della popolazione in Francia nel 1931 " 202
- 5) Movimento della popolazione durante il primo tri-
mestre 1935 in Inghilterra e Galles " 204
- 6) Movimento della popolazione durante il 1934 in
Ispagna " 205
- 7) Movimento della popolazione durante il 1934 in
Svizzera " 205
- 8) Movimento della popolazione durante il 1934 nello
Stato Libero d'Irlanda " 206
- 9) Movimento della popolazione durante il 1934 in
Estonia " 207

Segue: I - Statistiche

- 10) Movimento della popolazione durante il 1934 nello Stato Libero di Danzica Pag. 207
- 11) Movimento della popolazione durante il 1934 nella Nuova Zelanda " 208
- 12) Movimento della popolazione durante il 1933 nella Repubblica del Panama " 208

II - Studi e Ricerche

- 13) Le teorie della popolazione e la loro applicazione. " 209

III - Congressi e Conferenze

- 14) L'Associazione per le Ricerche di Eugenia " 210

IV - Cronache

- 15) Iniziazione ai metodi della Statistica " 211
- 16) La popolazione della Palestina " 211
- 17) La popolazione del Camerun francese " 212
- 18) La popolazione del Togo francese " 212
- 19) La sterilizzazione in California " 213
- 20) Dati demografici sul Perù. " 213

-
- APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di giugno 1935-XIII " 214
-

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Luglio 1935 - XIII

N. 7

A - ITALIA

1) Fecondità differenziale della donna italiana in relazione alla condizione sociale. - Uno dei più interessanti aspetti sotto i quali può venire esaminato il fenomeno della fecondità è quello di accertare se ed in quale misura il fenomeno stesso risulti influenzato dalle condizioni sociali dei nuclei famigliari in seno ai quali esso si manifesta. È chiaro che, a tal fine, un appropriato materiale di osservazione potrebbe essere costituito, nell'ambito della fecondità legittima, dalle donne coniugate una sola volta e ancora conviventi col marito nell'istante della rilevazione. L'inchiesta eseguita in Italia - nell'occasione del VII censimento generale della popolazione - relativamente alla fecondità delle donne coniugate (comprese le vedove, le separate legalmente e le divorziate) non consente di eseguire l'accennata discriminazione, poichè, ai fini dell'inchiesta, vennero allora considerati anche i figli nati fuori del matrimonio, senza distinzione alcuna dagli altri figli. Tuttavia, se dal materiale raccolto si stralcia quello concernente le sole donne che alla data del censimento si erano coniugate una volta e convivevano col marito, e se in questo più ristretto campo si esamina il fenomeno della fecondità corrispondentemente a ciascuno dei grandi strati sociali ai quali il marito può appartenere, si avrà - compatibilmente ai dati disponibili - quanto di meglio possa rispondere all'osservazione che si vuole eseguire, con la sola riserva della perturbazione derivante dal comprendere tra i figli an-

che quelli nati fuori del matrimonio. Ma poichè questi ultimi sono pochi, comparativamente ai legittimi, specialmente per le donne che ebbero un solo marito, tuttora convivente all'epoca del censimento, così si può ritenere che l'accennata perturbazione sia praticamente di lieve momento.

Ciò posto, la tabella che segue mostra appunto, sia per il Regno, sia per ciascuna delle Ripartizioni geografiche, come si distribuiscano percentualmente, secondo il numero dei figli avuti, le donne coniugate una sola volta e conviventi col marito, corrispondentemente a ciascuna delle 7 condizioni sociali considerate per il marito stesso (1). Nell'ultima colonna è poi inscritto il numero medio dei figli avuti da ciascuna donna.

Relativamente al Regno si osserva, anzitutto, che - passando da una ad altra delle condizioni sociali considerate per il marito - notevoli differenze hanno luogo nelle distribuzioni percentuali delle donne a seconda del numero dei figli avuti. E difatti, andando ordinatamente dalla condizione A (addetti all'agricoltura) alle B (contadini giornalieri), C (commercianti, industriali, artigiani), D (operai, personale di fatica, salariati), E (impiegati, ufficiali, forze armate), non soltanto si osserva una diminuzione nel numero medio dei figli per ciascuna donna, ma anche una diminuzione nelle proporzioni delle donne con 4 o più figli, ed un aumento nelle proporzioni di quelle con 0, 1, 2 e 3 figli. Alla condizione F (professioni ed arti liberali) corrisponde una distribuzione che non differisce notevolmente dalla E, mentre per la G (condizioni non professionali), - pure avendosi un numero medio di figli (4,7) prossimo a quello della condizione A (4,6) - si ha una distribuzione alquanto diversa che per la condizione A, specialmente in corrispondenza alle donne con 0 figli e con 7 figli e più. Sempre per il Regno, si rileva pure

(1) Cfr. gli articoli sulla fecondità della donna italiana, pubblicati nei nn. 4, 5 e 6, corrente anno, di questo "Notiziario", e particolarmente il primo di essi, di cui le tabelle 1 e 3 hanno qualche analogia con quella che ora si considera.

**Donne coniugate una sola volta e conviventi col marito,
secondo il numero dei figli avuti e la condizione sociale del coniuge.**

(Cifre proporzionali a 100 donne di ciascuna circoscrizione e condizione sociale).

CONDIZIONE SOCIALE DEL MARITO	Donne coniugate una sola volta che hanno avuto figli in numero di						TOTALE	Numero medio dei figli per donna
	0	1	2	3	4-6	7-∞		
REGNO								
A - Addetti all'agricoltura	8,6	10,3	12,5	12,1	29,5	27,0	100,0	4,6
B - Contadini giornalieri	10,3	13,0	14,0	12,7	28,4	21,6	100,0	4,1
C - Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	12,7	14,6	16,4	13,5	24,8	18,0	100,0	3,7
D - Operai, Personale di fatica, Salariati . .	13,3	18,3	17,9	13,6	23,3	13,6	100,0	3,3
E - Impiegati, Ufficiali, Forze armate	18,7	22,9	21,3	13,7	17,0	6,4	100,0	2,4
F - Professioni ed arti liberali	18,9	19,5	20,8	14,1	18,9	7,8	100,0	2,6
G - Condizioni non professionali	13,7	8,5	10,5	10,5	27,2	29,6	100,0	4,7
TOTALE	11,6	14,1	15,2	12,8	26,1	20,2	100,0	3,9
ITALIA SETTENTRIONALE								
A - Addetti all'agricoltura	7,9	10,7	13,0	12,3	28,3	27,8	100,0	4,7
B - Contadini giornalieri	8,7	13,7	15,0	13,1	27,8	21,7	100,0	4,1
C - Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	12,9	17,4	19,3	14,5	22,7	13,2	100,0	3,3
D - Operai, Personale di fatica, Salariati . .	13,7	21,0	19,6	13,8	21,1	10,8	100,0	3,0
E - Impiegati, Ufficiali, Forze armate	20,3	26,7	22,8	13,0	13,3	3,9	100,0	2,1
F - Professioni ed arti liberali	19,9	22,4	22,8	13,9	15,7	5,3	100,0	2,3
G - Condizioni non professionali	13,4	9,4	11,7	11,3	27,4	26,8	100,0	4,5
TOTALE	11,7	16,3	16,8	13,2	24,0	18,0	100,0	3,7
ITALIA CENTRALE								
A - Addetti all'agricoltura	8,4	11,8	14,3	13,5	30,4	21,6	100,0	4,2
B - Contadini giornalieri	10,5	14,9	16,5	14,5	28,5	15,1	100,0	3,6
C - Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	12,4	16,1	19,1	15,1	24,6	12,7	100,0	3,3
D - Operai, Personale di fatica, Salariati . .	12,6	19,3	20,2	15,0	22,8	10,1	100,0	3,0
E - Impiegati, Ufficiali, Forze armate	17,9	24,1	23,6	14,8	15,5	4,1	100,0	2,2
F - Professioni ed arti liberali	19,0	21,4	23,1	14,7	16,9	4,9	100,0	2,3
G - Condizioni non professionali	14,2	9,8	12,4	12,1	28,4	23,1	100,0	4,2
TOTALE	11,2	15,5	17,3	14,2	26,2	15,6	100,0	3,5
ITALIA MERIDIONALE								
A - Addetti all'agricoltura	9,2	8,8	10,4	10,9	31,1	29,6	100,0	4,8
B - Contadini giornalieri	11,3	12,7	13,0	12,1	28,5	22,4	100,0	4,1
C - Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	12,4	9,9	10,9	10,9	27,7	28,2	100,0	4,6
D - Operai, Personale di fatica, Salariati . .	12,6	11,8	12,6	12,2	28,6	22,2	100,0	4,1
E - Impiegati, Ufficiali, Forze armate	16,1	14,0	15,5	14,1	25,8	14,5	100,0	3,4
F - Professioni ed arti liberali	17,5	14,2	15,9	13,7	25,0	13,7	100,0	3,3
G - Condizioni non professionali	14,2	6,3	7,3	8,1	26,3	37,8	100,0	5,3
TOTALE	11,4	10,4	11,5	11,4	29,1	26,2	100,0	4,5
ITALIA INSULARE								
A - Addetti all'agricoltura	10,7	9,3	11,2	11,3	29,2	28,3	100,0	4,6
B - Contadini giornalieri	11,0	11,5	12,7	12,1	29,1	23,6	100,0	4,2
C - Commercianti, Industriali, Artigiani . . .	12,8	10,5	12,7	12,1	27,7	24,2	100,0	4,3
D - Operai, Personale di fatica, Salariati . .	12,6	12,0	13,4	12,4	28,0	21,6	100,0	4,1
E - Impiegati, Ufficiali, Forze armate	15,9	15,6	18,1	15,1	24,3	11,0	100,0	3,1
F - Professioni ed arti liberali	17,5	16,2	19,4	14,4	22,5	10,0	100,0	2,9
G - Condizioni non professionali	14,0	6,9	8,6	8,9	26,1	35,5	100,0	5,1
TOTALE	12,0	10,8	12,5	12,0	28,2	24,5	100,0	4,3

che la frequenza percentuale delle donne senza figli varia da un minimo di 8,6 per la condizione A (addetti all'agricoltura) ad un massimo di 18,9 per la condizione F (professioni ed arti liberali); quella delle donne con un solo figlio da un minimo di 8,5 per la G (condizioni non professionali) ad un massimo di 22,9 per la E (impiegati, ufficiali, forze armate), e similmente delle donne con 2 figli da un minimo di 10,5 per la G ad un massimo di 21,3 per la E; mentre quella delle donne con 7 e più figli è minima (6,4) per la E (impiegati, ufficiali, forze armate), seguita a breve distanza da quella (7,8) relativa alla condizione F (professioni ed arti liberali) ed è massima (29,6) per la G (condizioni non professionali), seguita a poca distanza da quella (27,0) relativa alla condizione A (addetti all'agricoltura). - Le diversità segnalate per le varie distribuzioni risultano, fino a un certo punto, sintetizzate nei numeri medi di figli spettanti alle donne, distinte secondo la condizione sociale del marito. Sotto tale riguardo, dopo che per la condizione G, i più elevati numeri medi di figli si hanno corrispondentemente alle condizioni che si collegano all'agricoltura: fecondità più elevata dove il legame alla terra è più stretto (A; 4,6), meno elevata dove questo è più debole (B; 4,1). Vengono poi i numeri medi di figli corrispondenti alla condizione C (commercianti, industriali, artigiani; 3,7) e D (operai, personale di fatica, salariati; 3,3); le donne meno feconde sono, infine, quelle il cui marito appartiene alla condizione F (professioni ed arti liberali; 2,6) e alla condizione E (impiegati, ufficiali, forze armate; 2,4). L'elemento volontario e l'elemento economico sembrano quindi spiegare una influenza tutt'altro che trascurabile sul grado della fecondità.

Passando a comparare le distribuzioni totali (cioè quelle nelle quali si prescinde dalle varie condizioni sociali) in ciascuna delle grandi Ripartizioni, sia fra di loro, sia con quella complessiva nel Regno, si avverte in primo luogo che per le donne qui considerate, come già avveniva per il complesso delle coniugate (cfr. Prosp. 3 nell'articolo "Primi risultati ecc.," "Notiz. demogr.," N. 4 del 10 aprile 1935), il numero medio dei figli per donna è nell'Italia Settentrionale e Centrale inferiore alla media del Regno. Tale circostanza si accompagna

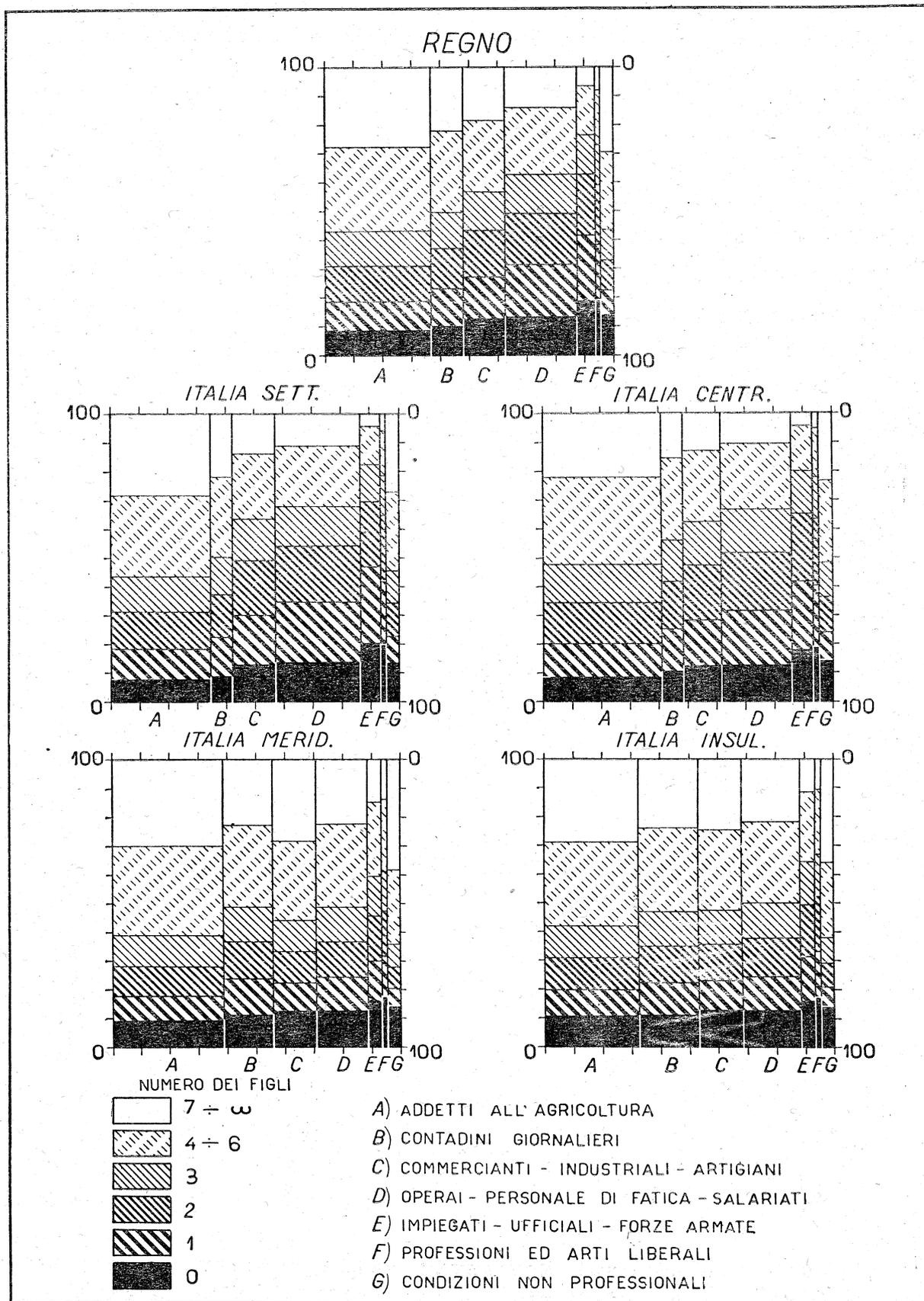
con frequenze generalmente più elevate in corrispondenza a 0, 1, 2, 3 figli, e più basse in corrispondenza a 4 e più figli nelle Ripartizioni stesse a paragone delle due Ripartizioni rimanenti.

Se poi si passa ad esaminare, in ciascuna Ripartizione, le distribuzioni relative alle diverse condizioni sociali del marito, si vede che il loro mutuo comportamento non è molto diverso dal corrispondente che si verifica per il Regno. Le 3 condizioni per le quali si hanno i più elevati numeri medi di figli sono, salvo l'ordine, le A, B, G nell'Italia Settentrionale e nella Centrale (come nel Regno) e sono invece le A, C, G nell'Italia Meridionale e nell'Insulare; in queste due Ripartizioni il grado di fecondità delle mogli di contadini giornalieri (cond. B) passa al quarto posto. Alla condizione E (impiegati, ufficiali ecc.) corrisponde il grado minimo di fecondità (come nel Regno) tanto nell'Italia Settentrionale che nella Centrale, mentre tale minimo spetta alla condizione F (professioni ed arti liberali) tanto nell'Italia Meridionale che nella Insulare.

Si avverte pure che la variabilità assoluta del numero medio di figli (misurata dalla differenza fra il massimo e il minimo valore di tale numero) è massima (2,6) nell'Italia Settentrionale e minima (2,0) nell'Italia Centrale e Meridionale, ma in complesso poco diversa da Ripartizione a Ripartizione. La diversità crescerebbe alquanto se quegli indici assoluti di variabilità venissero sostituiti da indici relativi (rapporti ai valori medi).

Altra osservazione che può essere fatta si è che, mentre nelle distribuzioni totali (relative al Regno e a ciascuna Circostrizione) le percentuali delle donne che non hanno avuto figli sono poco variabili (11,2 nell'Italia Centrale, minimo; 12,0 nell'Italia Insulare, massimo), esse risultano variabilissime (nel Regno e in ciascuna Ripartizione) passando da una ad altra condizione sociale del marito. Così, per la condizione A (addetti all'agricoltura) le percentuali di donne senza figli nel Regno e nelle Ripartizioni sono ordinatamente: 8,6; 7,9; 8,4; 9,2; 10,7; mentre per la condizione E (impiegati, ufficiali, ecc.), esse salgono rispettivamente a 18,7; 20,3; 17,9; 16,1; 15,9.

**Fecondità differenziale della donna in relazione alla condizione sociale del marito.
(Regno e Ripartizioni geografiche.)**



In generale, corrispondentemente a ciascun numero di figli (specialmente per i numeri più bassi e per quelli più elevati), le percentuali sono più variabili per l'Italia Settentrionale e Centrale, che per l'Italia Meridionale e Insulare. Così, mentre le donne con 7 e più figli variano dalla proporzione di 3,9% (condiz. E) alla proporzione 27,8% (condiz. A) nell'Italia Settentrionale, esse variano soltanto dalla proporzione 13,7% (condiz. F) alla proporzione 29,6% (condiz. A) nell'Italia Meridionale.

La tavola grafica traduce, senza necessità di ulteriori chiarimenti, le distribuzioni considerate per il Regno e per ciascuna delle Ripartizioni geografiche. Il nero corrisponde alla mancanza di figli, il bianco a 7 e più figli, il tratteggio è tanto più chiaro quanto maggiore è il numero dei figli. In ciascun quadrato le larghezze delle strisce verticali sono proporzionali ai numeri delle donne il cui marito appartiene rispettivamente alle condizioni sociali indicate con le lettere da A a G. Si osservi la minore estensione complessiva delle zone bianche (donne con 7 e più figli) nell'Italia Settentrionale e Centrale a paragone dell'Italia Meridionale e Insulare.

L. G.

2) Mortalità infantile, natimortalità e neonati-mortalità.

- La mortalità infantile (nel primo anno di vita) nel Regno, dal 1872 si è ridotta di circa la metà, beneficamente influenzata dalle migliorate condizioni di assistenza igienica e sociale alle madri e ai bambini. Essa è ancora alta in alcune Provincie, specie in quelle ad alta natalità e, in esse, potranno ottenersi ancora sensibili vantaggi con l'intensificare i provvedimenti profilattici ed assistenziali, intesi principalmente a combattere le malattie dell'apparato gastrointestinale, che sono la causa più frequente di morte (1). Ma anche

(1) Cfr. Volumi sul Movimento della Popolazione e Statistica delle Cause di Morte, editi dall'Istituto Centrale di Statistica.

in altri campi possono ottenersi dei guadagni demografici e precisamente in quelli di competenza della assistenza prenatale, nel parto e nei primi giorni della vita extrauterina.

Le statistiche registrano una diminuzione della natimortalità dal 1926 al 1934, ma tale diminuzione può essere più apparente che reale.

Nelle nostre statistiche sono considerati come nati morti i prodotti di una gestazione durata non meno di a 6 mesi e distaccatisi dal corpo materno senza vita: poichè si aveva motivo di ritenere che, con una certa frequenza, fossero compresi fra i nati morti anche neonati che avevano vissuto poche ore, l'Istituto Centrale di Statistica ha insistito presso i Comuni perchè ciò non si verificasse, e può quindi essere accaduto che una più esatta rilevazione abbia portato ad una diminuzione nel numero dei nati morti e conseguentemente del quoziente di natimortalità, del rapporto, cioè, fra il numero dei nati morti e quello delle nascite (nati vivi più nati morti).

Se così fosse stato, i casi che prima figuravano fra i nati morti ora figurerebbero fra i morti nei primissimi giorni di vita, cosicchè il rapporto istituito fra la somma dei nati morti e dei morti nella prima settimana ed il numero delle nascite (quoziente di mortalità ante-neonatale) darebbe una misura più precisa dell'andamento della mortalità prima, durante e dopo il parto.

Natimortalità e mortalità ante-neonatale nel Regno (per 100 nascite).

A N N I	Natimortalità	Mortalità ante-neonatale	A N N I	Natimortalità	Mortalità ante-neonatale
1926.	3,9	5,3	1931	3,4	5,3
1927.	3,7	5,2	1932	3,4	5,4
1928.	3,6	5,2	1933	3,4	5,3
1929.	3,6	5,6	1934	3,3	5,2
1930.	3,5	5,3			

In questo prospetto sono appunto riportati i quozienti di natimortalità e di mortalità ante-neonatale dal 1926 (anno in cui le statistiche italiane riportano per la prima volta

i morti nella prima settimana di vita) al 1934. La natimortalità ha tendenza alla diminuzione, ma la mortalità ante-neonatale tende a restare allo stesso livello, cosicchè sembrerebbe potersi dedurre che non si siano ancora ottenuti tutti i benefici effetti che sono da attendersi da una bene organizzata assistenza prenatale, natale e postnatale alle madri e ai bambini.

L. d. B.

3) Durata media della coesistenza di due individui di sesso diverso. - La tavola della durata media della coesistenza di due individui di sesso diverso, secondo le combinazioni delle loro età attuali, che qui sotto si espone, è stata costruita mediante le nuove tavole di sopravvivenza della popolazione italiana, calcolate separatamente per i maschi e per le femmine, in base ai risultati dell'ultimo censimento ed alla osservazione dei decessi nel triennio 1930-1932 (1).

Allo scopo di ridurre notevolmente i calcoli ed anche perchè l'andamento del fenomeno può essere colto con sufficiente

Tavola della vita media, espressa in anni e centesimi di anno, secondo le combinazioni delle età attuali di due individui di sesso diverso, in base alle tavole di sopravvivenza della popolazione italiana 1930-32.

ETÀ delle femmine	ETÀ DEI MASCHI										
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
0	38,77	41,93	36,50	30,82	24,74	18,59	12,74	7,73	4,22	2,31	1,43
10	41,84	46,49	41,36	35,36	28,54	21,49	14,74	8,91	4,81	2,58	1,55
20	36,92	42,05	38,64	33,93	27,81	21,10	14,53	8,81	4,77	2,57	1,55
30	31,62	36,61	34,67	31,67	26,83	20,76	14,43	8,78	4,77	2,57	1,55
40	25,69	30,00	29,00	27,49	24,47	19,76	14,09	8,69	4,74	2,56	1,55
50	19,44	22,80	22,29	21,67	20,23	17,41	13,15	8,40	4,67	2,54	1,54
60	13,33	15,66	15,41	15,19	14,65	13,41	11,03	7,62	4,44	2,48	1,52
70	8,08	9,45	9,34	9,28	9,11	8,70	7,77	6,01	3,88	2,30	1,46
80	4,44	5,13	5,09	5,08	5,03	4,91	4,63	3,97	2,92	1,93	1,32
90	2,48	2,81	2,79	2,79	2,78	2,74	2,66	2,44	2,00	1,49	1,11
100	1,57	1,73	1,73	1,73	1,72	1,71	1,68	1,60	1,41	1,15	0,93

(1) Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32. Relazione di L. Galvani, appendice al "Bollettino Mensile di Statistica", dicembre 1934, fasc. n. 12.

approssimazione attraverso una tavola numerica opportunamente abbreviata, sono state considerate soltanto alcune caratteristiche combinazioni d'età.

Esaminando la tavola, si rileva che il massimo valore - 46,49 - spetta al gruppo costituito da maschio e femmina aventi entrambi 10 anni di età. Ma occorre subito rilevare che si tratta di un massimo relativo alle combinazioni d'età intere considerate nella tavola. Infatti, basterebbe procedere alla determinazione dei valori della vita media, corrispondenti alle altre combinazioni d'età, per constatare che il massimo assoluto spetta a un gruppo d'individui in età infantile e si manifesta con intensità notevolmente superiore a quella precedentemente rilevata.

Si può esaminare l'andamento del fenomeno in funzione di una variabile, ferma restando l'altra. Così, se si fissa l'età del maschio e si fa variare quella della femmina, si ha che, col crescere dell'età di questa, la vita media raggiunge un massimo relativo, che è, in generale, tanto più elevato quanto minore è l'età che resta costante, e decresce poi continuamente fino a ridursi minima nelle ultime età.

Nel caso particolare che i due individui considerati costituiscano una coppia di sposi, i valori iscritti nella tavola sono espressioni approssimate per difetto della durata media del matrimonio, intendendo che questo si scioglia per morte di uno dei coniugi. Sotto questo aspetto si è già illustrato, in una precedente indagine (cfr. "Notiziario demografico", del 10 giugno 1934, A. XII, n. 6), il comportamento dinamico del fenomeno risultante dalla considerazione simultanea delle varie tavole delle durate medie di coesistenza, dedotte dalle precedenti tavole di sopravvivenza, pubblicate nel Vol. VIII, Serie VI, degli "Annali di Statistica".

Il notevole e progressivo accrescimento della durata media di coesistenza per ogni combinazione d'età di due individui di

Sesso diverso, già rilevato per il quarantennio 1881-1921, risulta nuovamente confermato per il decennio 1921-1931, come dimostrano le cifre riportate nel seguente prospetto:

ETÀ in anni		Vita media per due individui di sesso diverso desunta dalle tavole di sopravvivenza del		Incremento nel decennio 1921-1931
Maschi	Femmine	1930-1932	1921-1922	
0	0	38,77	32,98	5,79
10	10	46,49	43,58	2,91
20	20	38,64	36,30	2,34
30	30	31,67	30,21	1,46
40	40	24,47	23,47	1,00
50	50	17,41	16,62	0,79
60	60	11,03	10,34	0,69
70	70	6,01	5,38	0,63
80	80	2,92	2,49	0,43
90	90	1,49	1,33	0,16
100	100	0,93	0,88	0,05

L'ultima colonna del prospetto stesso dimostra che l'aumento accennato è tanto più sensibile quanto più giovani sono gli individui costituenti la coppia.

M. I.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

4) Il censimento della popolazione in Francia nel 1931. - A complemento dei primi risultati del censimento, eseguito in Francia l'8 marzo 1931, che riguardavano la popolazione legale e che furono riprodotti nel fascicolo n. 1, pag. 15, del "Notiziario demografico", anno 1932, si pubblicano ora i risultati più dettagliati del censimento stesso, elaborati dalla Direzione Generale della Statistica della Francia per la popolazione presente. Tali risultati si confrontano con quelli dei due censimenti precedenti.

Popolazione presente	Censimento 1921	Censimento 1926	Censimento 1931
Francesi	37.011.173	37.570.419	38.152.538
Stranieri	1.532.024	2.409.335	2.714.697
Naturalizzati	254.343	248.727	361.231
Totale	38.797.540	40.228.481	41.228.466

Da questo confronto risulta che l'aumento della popolazione complessiva è stato nel quinquennio 1926-1931 del 2,49%, contro il 3,69% nel quinquennio precedente. L'aumento del numero degli stranieri è stato molto più forte e raggiunse il 57,33% nel quinquennio 1921-1926 ed il 12,67% nel quinquennio successivo.

La ripartizione per sesso e per gruppi di età della popolazione presente risulta dallo specchio seguente:

ETÀ IN ANNI	Censimento 1926			Censimento 1931			Aumento dal 1926 al 1931 Popolazione totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Fino a 5 anni . . .	2.216.914	2.176.930	4.393.844	2.170.619	2.120.166	4.290.785	- 103.059
da 6 a 9 anni . . .	778.301	761.486	1.539.787	1.431.267	1.397.731	2.828.998	+ 1.289.211
da 10 a 19 » . . .	3.280.974	3.233.424	6.514.398	2.719.769	2.660.069	5.379.838	- 1.134.560
da 20 a 39 » . . .	5.822.316	6.400.576	12.222.892	6.383.971	6.529.179	12.913.150	+ 690.258
da 40 a 49 » . . .	2.507.216	2.837.898	5.345.114	2.401.280	2.853.707	5.254.987	- 90.127
da 50 anni ed oltre	4.665.556	5.461.228	10.126.784	4.774.727	5.718.650	10.493.377	+ 366.593
età ignota	38.291	47.371	85.662	30.043	37.288	67.331	- 18.331
Totale	19.309.568	20.918.913	40.228.481	19.911.676	21.316.790	41.228.466	+ 999.985

Ciò dimostra che l'aumento dal 1926 al 1931 della popolazione presente si distribuisce molto diversamente fra i vari gruppi di età. La diminuzione del numero dei bambini fino a cinque anni compiuti deriva dal declino della natalità negli ultimi anni. Per il gruppo seguente, da 6 a 9 anni compiuti (nati dal 1921 al 1924), l'aumento dipende dall'incremento della natalità verificatosi nei primi anni successivi alla conclusione della pace. Il gruppo dai 10 ai 19 anni comprende i nati dal 1911 al 1920 e segna naturalmente una forte riduzione, corrispondente al tempo della guerra. Segue il gruppo dai 20 ai 39 anni che abbraccia i lavoratori nelle età di piena efficienza, provenienti dalle numerose nascite del periodo 1891-1910. L'aumento dell'ultimo gruppo, da 50 anni in poi, segna l'invecchiamento della popolazione.

In quanto alla distribuzione per sessi, occorre rilevare che l'aumento avvenuto dal 1926 al 1931 è stato molto più forte per i maschi che per le femmine. Perciò il numero delle femmine per 1000 maschi, che risultava di 1083 nel 1926, è diminuito a 1071 nel 1931.

La ripartizione per stato civile si riassume nello specchio seguente:

STATO CIVILE	1926			1931		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Celibi e nubili	9.103.365	8.758.710	17.862.075	9.339.342	8.737.788	18.077.130
Coniugati	9.055.090	9.079.516	18.134.606	9.442.263	9.464.068	18.906.331
Vedovi e divorziati	989.104	2.905.479	3.894.583	974.488	2.962.897	3.937.385
Stato civile ignoto	162.009	175.208	337.217	155.583	152.037	307.620
Totale	19.309.568	20.918.913	40.228.481	19.911.676	21.316.790	41.228.466

L'aumento dal 1926 al 1931 è stato del 4,25% per i coniugati, mentre il numero dei celibi e delle nubili segna un aumento di solo 1,2%. In Francia la diminuzione della natalità non dipende dunque da una riduzione della nuzialità, ma piuttosto dalla diminuita fecondità dei matrimoni.

La popolazione economicamente attiva ammonta a più della metà della popolazione totale e si divide per sessi nel modo seguente:

POPOLAZIONE ATTIVA	Censimento 1926	Censimento 1931
Maschi	13.556.312	13.711.487
Femmine	7.837.776	7.900.348
Totale	21.394.094	21.611.835

Anche nel campo dell'attività produttiva l'aumento dell'elemento maschile si rivela dunque più forte di quello delle femmine.

Nella composizione della popolazione straniera il numero delle femmine è inferiore a quello dei maschi, al contrario di quanto accade nella popolazione complessiva. Secondo il sesso gli stranieri, che formano più del 6,5% della popolazione totale, si ripartiscono come è indicato nello specchietto seguente:

STRANIERI	Censimento 1926	Censimento 1931
Maschi	1.404.813	1.655.962
Femmine	1.004.522	1.058.735
Totale	2.409.335	2.714.697

5) Movimento della popolazione durante il primo trimestre del 1935 in Inghilterra e Galles. - Ecco i dati riguardanti il movimento naturale della popolazione in Inghilterra e Galles durante il primo trimestre 1935, confrontati con quelli del primo trimestre del 1934 e del 1933, desunti dal "Quarterly Return", n. 345, del Registrar-General di quel Regno:

MOVIMENTO I EL' A POPOLAZIONE	PRIMO TRIMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1933	1934	1935	1933	1934	1935
Matrimoni	44.298	58.711	51.267	4,5	5,9	5,2
Nati vivi	148.597	149.396	146.530	14,9	15,0	14,7
Morti	169.983	146.003	132.648	17,1	14,6	13,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	- 21.386	+ 3.393	+ 13.882	- 2,2	+ 0,4	+ 1,4
Morti nel 1° anno di età	12.469	11.600	9.901	Per 1000 nati vivi		
				84	78	68

In confronto al primo trimestre 1934, i primi tre mesi del corrente anno segnano un abbassamento nei saggi di nuzialità, di natalità e di mortalità generale e infantile. Per effetto della molto diminuita mortalità, l'eccedenza dei nati vivi sui morti è assai superiore a quella del primo trimestre 1934.

6) Movimento della popolazione durante il 1934 in Ispagna.

- I dati sul movimento della popolazione nel 1934 in Ispagna - cortesemente comunicati dalla Direzione Generale dell'Istituto Geografico, Catastale e di Statistica - si confrontano qui appresso con quelli del 1932 e del 1933:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	158.693	148.294	146.084	6,7	6,2	8,6
Nati vivi	670.525	667.818	637.446	28,3	27,8	26,3
Morti	388.895	394.682	388.221	16,4	16,4	16,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	281.630	273.136	249.225	11,9	11,4	10,3
Morti nel 1° anno di età	74.860	74.053	72.027	Per 1000 nati vivi		
				112	111	113

Come nella maggior parte dei paesi europei, anche in Ispagna si verifica nel 1934 un considerevole aumento del saggio di nuzialità, rispetto a quelli degli anni precedenti. La natalità è, invece, diminuita, e perciò anche l'incremento naturale risulta minore di quello del 1933, nonostante il declino della mortalità, insufficiente a compensare quello della natalità.

7) Movimento della popolazione durante il 1934 in Svizzera. - Ecco i dati demografici della Svizzera per gli anni 1932-34, tratti dal fascicolo n. 4 de "La Vie Economique" del corrente anno, edita dal Dipartimento Federale dell'Economia Pubblica:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	31.959	31.969	32.492	7,8	7,8	7,8
Nati vivi	68.650	67.509	67.272	16,7	16,4	16,2
Morti	49.911	47.181	46.806	12,1	11,4	11,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	18.739	20.328	20.466	4,6	5,0	4,9

Dopo il leggero miglioramento avvenuto dal 1932 al 1933 la situazione demografica, espressa dal saldo delle nascite sulle morti, è rimasta nel 1934 praticamente uguale a quelle dell'anno precedente.

8) Movimento della popolazione durante il 1934 nello Stato Libero d'Irlanda. - Dal "Quarterly Return of the marriages, births and deaths-yearly summary 1934" si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione negli ultimi tre anni nello Stato Libero d'Irlanda:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione media	2.974.000	2.993.000	3.013.000	—	—	—
Matrimoni	13.029	13.992	14.158	4,4	4,7	4,7
Nati vivi	56.240	57.364	57.841	18,9	19,2	19,2
Morti	42.984	40.539	39.112	14,5	13,5	13,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	13.256	16.825	18.729	4,4	5,7	6,2
Morti nel 1° anno di età	4.060	3.742	3.626	Per 1000 nati vivi		
				71	65	63

La nuzialità e la natalità presentano nel 1934 saggi eguali a quelli del 1933, mentre la mortalità è alquanto diminuita, da cui un lieve aumento del saggio di incremento naturale. È da rilevare che i saggi di mortalità generale e infantile sono i più bassi finora registrati in quel Paese.

9) Movimento della popolazione durante il 1934 in Estonia. - Dal Bollettino ufficiale di statistica dell'Estonia, "Eesti Statistika Kuukiri", n. 160 del marzo u. s., si rilevano i seguenti dati riguardanti il movimento della popolazione:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione calcolata al 1° luglio . . .	1.121.537	1.124.252	1.126.327	—	—	—
Matrimoni	8.800	8.425	8.958	7,8	7,5	8,0
Nati vivi	19.742	18.208	17.298	17,6	16,2	15,4
Morti	16.641	16.472	15.889	14,8	14,7	14,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	+ 3.101	+ 1.736	+ 1.409	+ 2,8	+ 1,5	+ 1,3
Eccedenza degli immigrati sugli emigrati	+ 1.294	— 701	+ 110	+ 1,1	— 0,6	+ 0,1
Incremento complessivo della popolazione	+ 4.395	+ 1.035	+ 1.519	+ 3,9	+ 0,9	+ 1,4

Aumento della nuzialità, diminuzione della natalità e della mortalità ed aumento dell'incremento della popolazione rispetto ai dati dell'anno precedente, sono i principali caratteri del 1934,

La popolazione dell'Estonia veniva calcolata, al 31 dicembre 1934, in 1.127.885 abitanti.

10) Movimento della popolazione durante il 1934 nello Stato Libero di Danzica. - I seguenti dati sono desunti dalle "Danziger Statistische Mitteilungen", n. 1, del 20 maggio u. s.:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	3.291	3.769	4.147	8,1	9,3	10,1
Nati vivi	8.076	7.719	8.929	19,9	19,0	21,8
Morti	4.627	4.671	4.787	11,4	11,5	11,7
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	3.449	3.048	4.142	8,5	7,5	10,1
Morti nel 1° anno di età	778	677	802	Per 1000 nati vivi		
				98	88	90

La situazione demografica risulta nel 1934 migliore che negli anni precedenti, a causa dell'aumento della nuzialità, della natalità e dell'incremento naturale; il lieve aumento della mortalità è più che compensato da quello della natalità.

11) Movimento della popolazione durante il 1934 nella Nuova Zelanda. - Dal fascicolo n. 2 di febbraio u. s. del "Monthly Abstract of Statistics", della Nuova Zelanda si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione (esclusi i maori) di quel Dominion negli scorsi tre anni:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione media (esclusi i maori)	1.456.237	1.466.930	1.477.000	—	—	—
Matrimoni	9.896	10.510	11.320	6,8	7,2	7,7
Nati vivi	24.884	24.334	24.322	17,1	16,6	16,5
Morti	11.683	11.701	12.527	8,0	8,0	8,5
Eccedenza dei nati vivi sui morti	13.201	12.633	11.795	9,1	8,6	8,0
Morti nel 1° anno di età	777	770	772	Per 1000 nati vivi		
				31,2	31,6	31,7

La nuzialità ha raggiunto il livello più alto dal 1920 in poi. Ciò non di meno la natalità segna un lieve declino rispetto all'anno precedente; la mortalità è poi aumentata, onde è risultata una diminuzione del saggio d'incremento naturale. Per la mortalità infantile l'aumento rispetto all'anno precedente è stato, tuttavia, lievissimo.

12) Movimento della popolazione durante il 1933 nella Repubblica del Panama. - Dai Bollettini di statistica demografica nn. 76, 78, 79, 80 e 81 della Repubblica del Panama si desumono i seguenti dati sul movimento della popolazione in quel Paese nel triennio 1931-33:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione calcolata	467.459	476.247	483.780	—	—	—
Matrimoni	1.000	994	1.414	(2,1)	(2,1)	3,0
Nati vivi	13.019	13.172	13.444	(27,9)	(27,7)	28,5
Morti	5.949	5.444	5.911	(12,7)	(11,4)	12,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	7.070	7.728	7.533	(15,2)	(16,3)	16,2

Nonostante l'aumento della nuzialità e della natalità, la situazione demografica non risulta nel 1933 migliore di quella dell'anno precedente, perchè la mortalità è aumentata.

II - STUDI E RICERCHE

13) Le teorie della popolazione e la loro applicazione. - Nel volume avente questo titolo (1), pubblicato a cura dell'Istituto di ricerche sull'alimentazione presso l'Università Stanford di California, E. F. PENROSE espone ampiamente la teoria del Malthus e alcune vedute moderne sull'optimum di popolazione, considerato come corrispondente al massimo reddito, oppure al massimo benessere medio individuale. A tale proposito l'A. giudica che detti concetti non siano precisamente definibili e che anche quelli di sovrabbondanza o scarsità di popolamento acquistano valore diverso, a seconda del fattore col quale sono messi in relazione. L'unico criterio che, secondo l'A., si può impiegare per giudicare della situazione demografica, è di osservare se la distribuzione delle ricchezze naturali del paese corrisponda o meno alla distribuzione della popolazione: più grande è il divario fra

(1) E. F. PENROSE: "Population Theories and their application with special reference to Japan", Food Research Institute, Stanford University - California, 1934.

questi due elementi, più cresce il disagio della popolazione. In riferimento al Giappone, che l'A. ha scelto come esempio per illustrare tutte le sue considerazioni, egli rileva come il paese sia sovrappopolato soltanto per ciò che riguarda la produzione agricola, mentre la pressione demografica potrebbe essere perfettamente eliminata collo sviluppo dell'industria, senza ricorrere al movimento migratorio. Per quanto concerne quest'ultimo fenomeno, il timore, diffuso specialmente negli Stati Uniti d'America, che l'immigrazione provochi un ribasso dei salari è eccessivo, a parere dell'A., poichè gli operai immigrati si assimilano presto alle condizioni ed al tenore di vita della popolazione circostante.

L'A. esprime, infine, l'opinione che il disagio attuale sia precipuamente dovuto alle restrizioni frapposte allo sviluppo delle relazioni internazionali, e che l'intensificarsi di queste risolverebbe la maggior parte delle difficoltà.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

14) L'Associazione per le Ricerche di Eugenia. - La rivista di questa Associazione "Eugenical News", porta nel fascicolo di marzo-aprile 1935 un rendiconto dell'ultima adunanza annuale dell'Associazione, che ebbe luogo nel giugno 1934 a Nuova York. Il tema principale proposto per la discussione era la purezza della razza e su questo argomento si è svolto il discorso inaugurale del presidente C. G. CAMPBELL.

Considerando l'argomento dal punto di vista biologico, l'oratore rilevò che nei raggruppamenti umani la massima importanza spetta ai caratteri che sopravvivono, cioè che si trasmettono da una generazione ad un'altra successiva. Ora, secondo il CAMPBELL, l'osservazione avrebbe dimostrato che i caratteri acquistati cogli incroci e la mescolanza delle razze sono generalmente privi della stabilità necessaria per la loro sopravvivenza. D'altra parte è stato notato che i carat-

teri perfezionati, sorti da certe mutazioni sporadiche nelle popolazioni isolate e costrette all'endogamia, sono appunto quelli, la cui sopravvivenza assicura il miglioramento della razza. Perciò l'integrità e la purezza delle razze sarebbe, a parere dell'oratore, un fattore essenziale di miglioramento e di progresso.

Secondo la relazione presentata dal dott. R. M. BINDER, i fattori principali per la conservazione della purezza della razza sarebbero: la lingua, la nazionalità, la coltura, l'aggiatezza, la religione, i costumi e i pregiudizi sociali.

IV - CRONACHE

15) Iniziazione ai metodi della Statistica. - In una breve monografia (Initiation aux méthodes de la Statistique, Paris, 1935) il DE MONCETZ, segretario generale della Scuola d'applicazione del Centro di preparazione agli affari, di Parigi, espone, in forma accessibile anche ai profani, i più elementari procedimenti tecnici impiegati nella Statistica. L'opuscolo non ha pretese scientifiche e trae il materiale esemplificativo dagli elementi della statistica economica.

L. G.

16) La popolazione della Palestina. - La popolazione totale del Paese si stima attualmente in circa 1.200.000 abitanti, di cui 300.000 israeliti. Nell'anno scorso l'immigrazione degli ebrei è stata particolarmente forte per l'affluenza dei profughi dalla Germania. Ove si consideri che il numero degli immigrati muniti di regolare permesso è stato di 38 mila, e che non meno di mille persone ogni mese sono entrate clandestinamente nel Paese, è da ritenere che l'immigrazione totale in realtà abbia superato il numero di 50 mila persone. La popolazione ebrea del paese segna anche un forte aumento naturale

e cresce con più intenso ritmo di quello degli indigeni arabi, malgrado la fecondità pure altissima di questi. Ciò è dovuto all'influenza della mortalità assai più rilevante per gli arabi che per gli ebrei immigrati, provvisti di una più efficace assistenza medica ed in condizioni igieniche molto migliori. Il risultato è che, mentre all'inizio dell'attuale regime politico il numero degli ebrei in Palestina non superava l'11 % della popolazione totale, attualmente esso è aumentato fino a costituirne il 25 %.

(L'Universo, aprile 1935).

17) La popolazione del Camerun francese. - Dalla relazione annuale sull'amministrazione del Camerun, presentata al Consiglio della Società delle Nazioni dal Governo Francese, si rileva che la popolazione della colonia al 31 dicembre 1933 ammontava a 2.298.495 abitanti, di cui 2.038 europei e 2.296.457 indigeni. La registrazione dei matrimoni, delle nascite e dei decessi presso gli uffici di stato civile si effettua, finora, in base a dichiarazioni di carattere facoltativo.

18) La popolazione del Togo francese. - Dalla relazione annuale presentata al Consiglio della Società delle Nazioni dal Governo Francese sull'amministrazione del Togo nel 1933, risulta che la popolazione totale del paese era in quell'anno di 753.811 abitanti, di cui 448 europei, 63 siriaci e 753.300 indigeni. La popolazione indigena si componeva di 233.731 maschi adulti, di 222.896 femmine adulte, di 143.475 minorenni maschi e di 153.198 minorenni femmine. Nella maggior parte del paese la percentuale dei minorenni rispetto alla popolazione totale supera il 35 %, ciò che denota un crescente sviluppo della popolazione. Nelle famiglie predominano i matrimoni monogami, ma anche quelli con due spose sono abbastanza frequenti, formando circa il 20 % del numero complessivo. Sono, invece, rare le famiglie con più di due spose.

19) La sterilizzazione in California. - Da una comunicazione presentata alla 22^a adunanza generale dell'Associazione per le Ricerche di Eugenia, risulta che negli ultimi 25 anni trascorsi dall'introduzione della sterilizzazione eugenica in California furono sottoposti all'operazione 10.123 infermi affetti da disturbi mentali, di cui 5146 uomini e 4977 donne.

(Eugenical News, marzo-aprile 1935).

20) Dati demografici sul Perù. - Da uno studio di Merino REYNA si rileva che la popolazione del Perù, raddoppiatasi nel corso degli ultimi 60 anni, si calcola attualmente in 6.250.000 anime, con densità di 4,16 abitanti per Km². Gli indigeni formano il 45% di questa popolazione, i meticci il 32%, i bianchi il 20%, i negri il 2% e gli asiatici l'1%. La maggior parte della popolazione indigena - circa 2 milioni - è semicivilizzata; della rimanente circa 783 mila indigeni sono perfettamente civilizzati, mentre quelli tutt'ora allo stato selvaggio possono farsi ascendere a circa 30.000. La popolazione indigena infantile costituisce circa il 20% del numero complessivo degli indigeni.

(Boletín de la Oficina Sanitaria Panamericana, nº 3, marzo 1935).

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di giugno 1935-XIII

1. Comitati e Commissioni :

a) *Fondo Assistenziale*. — In data 26 giugno 1935-XIII si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere di Assistenza a favore del Personale dell'Istituto. Il Consiglio ha concesso n. 19 sussidi, su n. 23 domande, per un complesso di L. 2.595, ed ha accolto altresì n. 5 domande per concessione gratuita di medicinali e di cure.

b) *Comitato Amministrativo*. — In data 1, 3 e 4 giugno si è riunito il Comitato Amministrativo, il quale, oltre agli ordinari argomenti relativi al bilancio, ha esaminate alcune varianti da apportare al Regolamento Interno.

c) *Commissione Consultiva del Personale*. — In data 18 giugno si è riunita la Commissione Consultiva del Personale, in applicazione dell'art. 49 del Regolamento Interno.

d) La *Commissione di studio per la riforma delle statistiche giudiziarie* aveva stabilito nella sua seduta del 20 maggio, di affidare lo studio delle riforme da apportarsi alle dette statistiche ad apposite sottocommissioni tecniche.

Queste sottocommissioni hanno tenuto nel mese di giugno le seguenti sedute :

- 1) Sottocommissione per le *statistiche giudiziarie penale e criminale* (sedute del 5, 7, 11, 17 e 22 giugno c. a.).
- 2) Sottocommissione per la *statistica giudiziaria civile* (sedute del 10, 14 e 18 giugno).
- 3) Sottocommissione per la *statistica giudiziaria commerciale* (sedute del 15 e 21 giugno).
- 4) Sottocommissione per la *statistica notarile* (sedute del 19 e 24 giugno).

Le Sottocommissioni continueranno i loro lavori nei mesi successivi.

2. **Circolari**. — Delle circolari emanate dall'Istituto durante il mese, quelle più importanti sono :

N. 51, dell'8 giugno, ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, concernente la *richiesta* di due copie della *pubblicazione* « *Consuetudini ed usi commerciali ed agrari vigenti in Provincia* ».

N. 52, del 10 giugno, a S. E. il Governatore di Roma, ai Signori Podestà ed ai Signori Commissari prefettizi e per conoscenza a S. E. l'Alto Commissario per la Provincia ed il Comune di Napoli ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno, relativa al *censimento generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV*, per la ripartizione del territorio del Comune in frazioni di censimento, per i piani topografici e per l'indicazione dei centri abitati (con sei allegati).

N. 53, del 10 giugno, diretta ai Direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed ai Commissari Provinciali per la Statistica Agraria, relativa alla *proroga del termine per la presentazione di domande per la licenza di trebbiatura*.

N. 55 e 56, dell'11 giugno, dirette alle LL. EE. i Prefetti del Regno ed ai Signori Podestà relative alla *rilevazione statistica della produzione dei bozzoli per l'anno 1935*.

3) Ordini di servizio:

N. 17, del 5 giugno, del Presidente, contenente le *norme per l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale*.

4. Pubblicazioni dell'Istituto :

A) *Statistica delle cause di morte nell'anno 1933*, Parte II, Tavole, Pag. IV+141. — Il volume contiene, complessivamente, 16 tavole : le prime quattro danno la distribuzione dei morti, nell'anno 1933, secondo le cause ed il territorio in cui avvenne la morte (Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Regno, complesso dei Comuni Capiluoghi di Provincia, singoli Comuni con più di 100.000 abitanti, altri Comuni). Per la prima volta si sono classificati i morti per cause in sette classi di Comuni, secondo il numero degli abitanti.

Nelle altre tavole, i morti sono distribuiti secondo le cause, l'età, il sesso, la professione o condizione, lo stato civile, e per i bambini, nel primo anno di vita, secondo la filiazione : per alcune cause, secondo il mese in cui avvenne il decesso. Si è fatta anche la distinzione dei decessi sopravvenuti dopo atto operatorio.

Le ultime tre tavole trattano particolarmente le morti per causa violenta.

B) In appendice al fascicolo n. 6 del *Bollettino Mensile di Statistica* è stata ultimata la pubblicazione dell'*Elenco dei Centri* per tutti i Comuni e Frazioni di Comuni, secondo le risultanze del Censimento al 21 aprile 1931-IX. Nel detto numero del Bollettino sono compresi i centri riguardanti i Compartimenti del *Lazio*, degli *Abruzzi e Molise*, della *Campania*, delle *Puglie*, della *Lucania*, delle *Calabrie*, della *Sicilia* e della *Sardegna*.

C) Col fascicolo di giugno del *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale* si è iniziata la pubblicazione periodica dei dati relativi alla *statistica forestale*.

Detto fascicolo contiene :

1) la superficie dei boschi al 30 giugno 1934, ottenuta per aggiornamento dei risultati del Catasto forestale per le Province, e loro quote parti, in cui sono state eseguite le rilevazioni, e dei risultati del nuovo Catasto agrario 1929 per gli altri territori (per regione agraria, Provincia e Compartimento).

2) le variazioni verificatesi nella superficie dei boschi durante l'anno statistico 1933-1934, in aumento ed in diminuzione (per regione agraria, Provincia e Compartimento);

3) le diminuzioni verificatesi nella superficie dei boschi durante l'anno statistico 1933-1934, distinte a seconda della causa, e notizie supplementari sui boschi colpiti da incendio nello stesso anno (per provincia e compartimento);

4) la produzione legnosa dei boschi avutasi nell'anno statistico 1933-34, ripartita in legname da lavoro, legna da ardere e carbone (per regione agraria, Provincia e Compartimento);

5) la produzione di legname da lavoro dell'anno predetto, ripartita in legname di resinose (tenero e duro) e di latifoglie (tenero e duro) coll'indicazione anche delle specie legnose dalle quali, esclusivamente o prevalentemente il legname proviene (per Provincia e Compartimento).

Nei fascicoli successivi saranno pubblicati anche dati riguardanti i prodotti forestali non legnosi.

D) Nel fascicolo n. 6 del mese di giugno del *Bollettino Mensile di Statistica* è stata pubblicata una nuova tabella, che contiene i dati relativi al numero dei morti nei singoli anni 1933 e 1934, classificati secondo le cause di morte.

Al fine di estendere la pubblicazione nel *Bollettino dei Prezzi* dei prezzi del gas e della energia elettrica praticati in tutti i Capiluoghi di Provincia, si è, con circolare n. 17018 del 24 giugno u. s., chiesto ai Comuni dei Capiluoghi stessi che non fornivano tali dati, di iniziarne la segnalazione mensile.

5. Uffici di Statistica Locali :

Formazione di Uffici autonomi di statistica, a mente del R. D. L. 24 marzo 1930, n. 436 — C. P. E. C. : Lecce (gennaio 1935). — Littoria (in corso di approvazione).

Comuni : Cuneo (1 dicembre 1934). - La Spezia (16 febbraio 1935). - Parma (16 giugno 1934). - Piacenza (6 marzo 1934). - Reggio Calabria (28 marzo 1935). - Taranto (9 marzo 1935).

Cambiamenti nelle reggenze degli Uffici di Statistica. — *C. P. E. C.* : Belluno : Dr. Giuseppe Da Rold, dal giugno 1934, in sostituzione del Dott. Milton Mori. - La Spezia : Dr. Nino De Barbieri, dal 23 luglio 1934, in sostituzione del Dott. Egidio Galliadi. - Pavia : Dott. Mario Franzil (a) in sostituzione del Dott. Celestino Vercesi.

Comuni : Vicenza : Rag. Gino Pace in sostituzione del Dott. Iramo Ghellini.

Nomine di dirigente gli Uffici di Statistica. — *C. P. E. C.* : Ascoli Piceno : Dott. Carlo Gionni dal 26 aprile 1935. - Arezzo : Rag. Gino Catalani (a). - Brindisi : Dott. Armando Monasterio (a), dal 5 settembre 1934.

Comuni : Bari : Dott. Nicola Ruffo (a), dall'8 aprile 1935. - Cuneo : Dott. Roberto Fornaca. - Parma : Dott. Vittorio Guareschi (a), dal 16 giugno 1934. - Udine : Il Commendator Alfredo Mondini, Segretario Generale del Comune, è stato incaricato della reggenza. - Venezia : Rag. Clementina Pomarici.

Concorsi pubblici che si stanno svolgendo, per capi di uffici o servizi di statistica. — *Comuni* : Macerata (Capo Reparto Direttore dell'Ufficio comunale di Statistica e degli Uffici Demografici). - Piacenza (Capo Reparto Municipale di Statistica). - Faenza (Capo Divisione Demografia e Statistica). - Rimini (Capo dell'Ufficio I - Statistica - anagrafe - elettorato - beneficenza).

Nuovi Uffici o nuove funzioni particolari. — *Comuni* : Roma : Presso il Servizio di Statistica del Governatorato è stato istituito (1 gennaio 1935) un Ufficio Speciale per i Censimenti, in relazione alla Legge 18 gennaio 1934, n. 120 sul Calendario dei Censimenti.

N. B. — *La sigla (a) indica diploma o diplomato nelle discipline statistiche.*

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli **IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX**, contrassegnate con **9**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi **II - III - IV** del **VII Censimento Generale della Popolazione**, dei fascicoli provinciali del **Catasto Agrario 1929** e del **Catasto Forestale**, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALEE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero	
Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928) »	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927)	20	30	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928)	36	36	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziata nel gennaio 1928) »	»	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziata nel luglio 1927)	»	20	30	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziata nel luglio 1928)	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419.....	L.	20	—
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;			

Prezzo per ciascun volume

*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	20	—
---	---	----	---

*Vol. II - Anno 1935. — Un vol. rilegato in tela, di pagg. XL-424

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze pubbliche — Cassa Depositi e Prestiti — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Stato e movimento della popolazione — Agricoltura — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio estero — Prezzi — Lavoro e salari — Moneta e Banche di Emissione — Finanze pubbliche.)

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. IV - 1930 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. V - 1931 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VI - 1932 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VII-1933 (<i>esaurito</i>).			
---	--	--	--

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di..... L. 5 —

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

● Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i *quotienti specifici* di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, *quotienti di mortalità* corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati *quotienti specifici* di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

● Anni *1931-32 (due Volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).

● Anno *1933 (due volumi L. 15): Volume I, Introduzione (*in corso di compilazione*) (L. 5); Volume II, Tavole, pagg. 145 (L. 10).

Le prime quattro tavole contengono la distribuzione dei morti, nell'anno 1933, secondo le cause ed il territorio in cui avvenne la morte (Province, compartimenti, ripartizioni geografiche, Regno, complesso dei capiluoghi di Provincia, singoli Comuni con più di 100,000 abitanti, altri Comuni). Per la prima volta si sono classificate le cause di morte per sette classi di Comuni secondo il numero degli abitanti. Le restanti tavole contengono i dati sulla distribuzione dei morti secondo le cause, l'età, il sesso, la professione, lo stato civile e per i bambini, nel primo anno di vita, secondo la filiazione; per alcune cause secondo il mese in cui avvenne il decesso. Si è fatta anche la distinzione dei decessi sopravvenuti in seguito ad atto operatorio.

Per le morti da causa violenta, i dati sono esposti con maggiori particolari.

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I - Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II - Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III - Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV - Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331 » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

*La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (*esaurito*) » 15 —

*Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso).

*Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93 » 6 —

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10). — Anno *1933, vol. IV (L. 10).

● Anno *1934 vol. V (*in corso di stampa*).

Parte I — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Deficit migratorio. Parte V — Allegati. Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circostrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142 L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circostrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366 » 25 —

* Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circostrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII. — In appendice: Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII..... » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circostrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (*esaurito*)..... » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circostrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure » 40 —
con legatura bodoniana » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I — Umbria.....	XXIV	— 183 L. 10 —	Vol. XII — Basilicata	XXIV	— 118 L. 15 —
Vol. II — Venezia Trident.	XXIV	— 291 » 15 —	Vol. XIII — Sicilia	XXXII	— 535 » 30 —
Vol. III — Ven. Giul. e Zara	XXII	— 212 » 13,50	Vol. XIV — Abruzzi e Mol. ..	XXXI	— 294 » 20 —
Vol. IV — Sardegna	XXVIII	— 196 » 15 —	Vol. XV — Calabrie.....	XXVIII	— 222 » 20 —
Vol. V — Liguria	XXIII	— 209 » 20 —	Vol. XVI — Campania	XXXVI	— 401 » 25 —
Vol. VI — Lazio	XXIV	— 137 » 15 —	Vol. XVII — Lombardia	LII	— 658 » 35 —
Vol. VII — Toscana	XXXII	— 364 » 25 —	Vol. XVIII — Veneto.....	XL	— 492 » 25 —
Vol. VIII — Emilia	XXXV	— 457 » 25 —	Vol. XIX — Regno	XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX — Puglie	XXVII	— 300 » 20 —	Vol. XX — Colonie e possedi-		
Vol. X — Piemonte	XLIV	— 544 » 30 —	menti di diretto		
Vol. XI — Marche	XXVIII	— 232 » 20 —	dominio	VII	— 179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 » 3 —

(Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.** — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- ***Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX** (2^a edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- ***Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche:**
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105 L. 5 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —
- ***Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.** — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- ***Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.** — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.
- ② ***Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento:**
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —
- ② ***Volume III — Risultati definitivi del Censimento (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500)** » 380 —
 ***Fascicolo speciale Provincia di Littoria** — pagg. XIX-46 » 4 —
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
 I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- ② ***Volume IV — Relazione generale:**
 Parte I. — Testo. — Un volume di pagg. VIII-268 L. 20 —
 Contiene lo studio approfondito e dettagliato dei risultati del VII Censimento, illustrato da 47 diagrammi.
CAPITOLI: I. Elaborazione dei risultati del Censimento. II. Popolazione e sua distribuzione topografica. III. Famiglie e convivenze; a) famiglie di censimento; b) famiglie naturali; c) convivenze. IV. Sesso. V. Età. VI. Stato civile. VII. Luogo di nascita. VIII. Religione. IX. Stranieri. X. Analfabetismo. XI. Professioni: a) premessa; b) popolazione produttiva e improduttiva. XII. categorie e classi professionali; c) posizioni nelle professioni, coadiuvanti; d) categorie e classi professionali per gruppi di età; e) popolazione rurale f) disoccupazione; g) grandi ripartizioni professionali; h) classificazione professionale e ordinamento corporativo. XII. Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32.
Bibliografia.
Appendici: I. Allegati e prospetti vari. II. Tavole supplementari.
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- ***Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32** — un fascicolo di pagg. 12 L. 2 —
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- ***Volume V — Colonie e possedimenti** — Un volume di pagg. 200 e 5 carte corografiche fuori testo L. 15 —
 Il volume è diviso in due parti. La prima parte illustra ampiamente i risultati e la seconda contiene le tavole statistiche.
 Per ciascuna Colonia vengono fornite notizie sulla superficie e sulla popolazione regnicola e straniera e su quella indigena.
 Per la popolazione regnicola e straniera sono fornite notizie uguali a quelle per la popolazione del Regno, di cui al Volume III.
 Per gli indigeni, per i quali questa rilevazione costituisce il primo censimento coloniale completo, sono fornite, per ciascuna Colonia, notizie sulla popolazione presente secondo la località, il sesso, i gruppi etnici, la razza, la qualità della dimora (stabilità e nomadismo), la condizione sociale del capo famiglia, la religione e la lingua parlata.
- ***Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX** — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- ***Volume VI — Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX** (in corso di stampa).
- ***Volume VII — Elenco dei Centri per Comuni e Frazioni di Censimento.** — Un volume di pagg. VI-310 L. 20 —
 Contiene l'elenco dei centri abitati, riferiti ai Comuni frazioni di censimento. Per ogni Comune e frazione di Censimento sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa. Per ogni centro è indicata la popolazione e l'altimetria.
- ## XIII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI
- ***Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX** — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- ② ***Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX:**
 Parte I. Relazione Generale (*in corso di stampa*).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15 —
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capiluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termosifone, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni « a comune »; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII:*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 » 2 —
 *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno:

Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (*esaurito*) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni: nati nel 1923, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio]; asini; [a] maschi: stalloni; altri; b) femmine]: muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torrelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

*Censimento delle aziende agricole:

Parte I. — Relazione Generale (*in corso di stampa*).

Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 236 L. 15 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.

Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

*Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano. — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.

La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

*Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII. — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1°) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2°) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice», è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del deficit demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —
*Volume XXXIV.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 13-14 dicembre 1934-XIII. — Un vol. di pagg. 350	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933; *1934 — per ogni fascicolo.....	L.	3 —
Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita. — un fascicolo di pagg. 30	»	2 —
*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1932 = 100) - I - (1934). — un fascicolo di pagg. 50	»	5 —
*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (1928 = 100) e dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934 - II - (1935). — un fascicolo di pagg. 68	»	5 —
*Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori — un fascicolo di pagg. 20	»	3 —
*Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — un fascicolo di pagg. 16.....	»	1 —

Contiene gli indici (base 1922 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — <i>Natalità, mortalità, densità della popolazione.</i> — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — <i>Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.</i> — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L.	500 —
--	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II.....	L.	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I	»	6 —
Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 - VIII) di pagg. 27.....	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di aggiornamento. — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 - VIII) di pagg. 24	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ». — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

*Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 32 Pola; n. 33 Trieste; n. 34 Zara; n. 35 Bologna; n. 36 Ferrara; n. 37 Forlì; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 49 Pisa; n. 50 Pistoia; n. 51 Siena; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 56 Perugia; n. 57 Terni; n. 63 Campobasso; n. 68 Benevento; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 86 Palermo; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

*Fascicolo speciale Provincia di Littoria	L.	15 —
---	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

*Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14	L.	2 —
--	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 L. 15 —

*Fascicoli provinciali nel formato 45 x 30, con tre carte policrome fuori testo alla scala 1:200.000.

Fascicolo 11. — Provincia di Bergamo (1929) pagg. XVII-256	»	20 —
Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120	»	20 —
Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162	»	20 —

*Fascicolo speciale Provincia di Litoria (1934) — pagg. XIX-63 » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Provincie) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi; i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di ciascuna Comune, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913	L.	12 —
Il vino in Italia — Produzione — Commercio — Prezzi (1914)	»	5 —
La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3 —
La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3,50
La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	»	3,50
La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)	»	3,50
Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923)	»	6 —
Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)	»	12 —
Valore della produzione agraria lorda	»	6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. — (Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 (1934)	L.	2 —
II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 (1934)	»	2 —
III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 (1934)	»	2 —

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934)

*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934)

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII — un fascicolo di pagg. 12 (1934)

*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934)

*Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione — un fascicolo di pag. 20

Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

*Indagine statistica sulle colture floreali. — Un fascicolo di pagg. 16

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Provincie provviste del Catasto Forestale — Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. *Parte prima* — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. *Parte seconda* — Superficie dei boschi e loro variazioni. *Parte terza* — Prodotti legnosi e non legnosi. *Parte quarta* — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi. *Parte quinta* — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Provincie non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934)

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

*I prodotti non legnosi dei boschi — un fascicolo di pagg. 15 (1934)

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62

*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58

VARIE:

*Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31

(Vedasi anche l'elenco degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11; pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139 aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409 novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . .	}	Per l'Italia e Colonie. . . .	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -